

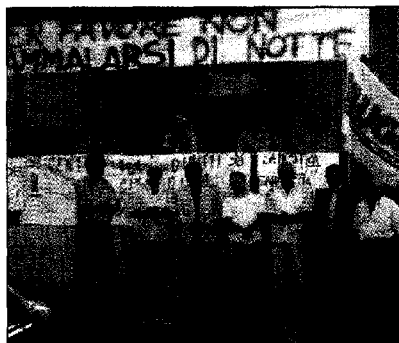
Tagli sanità, lunedì protesta all'Asl

Manifestazioni a Ceprano e a Sora. Oggi corteo a Isola del Liri

CRESCE IL DISSENSO VERSO IL PIANO DI RIDUZIONE DEI SERVIZI AI CITTADINI: CHIESTO UN INCONTRO CON IL MANAGER



A sinistra l'ospedale di Ceprano. Sotto i rappresentanti del Codici incatenati con i consiglieri regionali D'Ovidio e Pigliacelli. Di lato la protesta all'ospedale di Sora



I rappresentanti delle associazioni si sono incatenati davanti ai presidi ospedalieri

di SACHA SIROLLI

I rappresentanti dell'associazione Codici come promesso si sono incatenati, puntuali ed in contemporanea alle 10.30 di ieri mattina, presso gli ingressi degli ospedali di Sora e di Ceprano. La protesta è stata intrapresa dal responsabile provinciale di Codici Frosinone Luigi Gabriele e dal segretario di Codici Ceprano Enrico Di Battista per sollecitare le istituzioni ad agire contro il collasso degli ospedali SS Trinità di Sora e Ferrari di Ceprano. Ma mentre a Ceprano circa 100 persone ieri hanno aderito alla protesta a Sora la gente e i sindaci del comprensorio hanno mostrato distacco. Tant'è che l'incatenato Luigi Gabriele ha avuto anche un alterco con il sindaco di Isola del Liri Vincenzo Quadri, transitato all'ingresso del SS Trinità per altri motivi. "La loro indolenza non ci fermerà - ha dichiarato ieri Gabriele - Andremo avanti legati ad oltranza, finché le istituzioni, in primis il presidente della Regione Marrazzo e il direttore dell'Asl di Frosinone Zotti non in-

terverranno concretamente sulla questione". "A Sora Osservazione Breve e Rianimazione non partono, il bunker di Radioterapia funziona a metà. E le liste d'attesa sono le più lunghe in assoluto", aggiunge Gabriele che ieri, supportato dalle associazioni Lirinia e La Voce del Cittadino, al SS Trinità ha incassato solo la solidarietà del sindacato Ugl nella persona del dottor Sandro Farina, del direttore sanitario dell'ospedale di Sora Corrado Busi e del difensore civico di Sora Rosalia Bono. La nuova forma di protesta sarà del Codici lo sciopero della fame.

Da Ceprano, infatti, Di Battista afferma: "Annunciamo lo sciopero della fame qualora le nostre richieste non verranno accolte. La chiusura del Pronto Soccorso è inammissibile per un ospedale che serve non solo Ceprano ma tutti i paesi limitrofi, per un totale di circa 48000 cittadini". Ad esprimere in primis il malcontento il vice sindaco di Ceprano Castaldi che ha esortato le autorità competenti ad evitare tagli al presidio ospedaliero e a fornire valide motivazioni, altrimenti si vedranno costretti a recarsi presso l'Asl di Frosinone per cercare la mediazione con il manager Zotti lunedì prossimo. Il consigliere regionale e capogruppo della Federazione dei Cristiano Popolari - PdL alla Pisana, il consigliere regionale D'Ovidio ha detto: «Non possiamo più permettere che i tagli alla sanità interessino solo e soltanto i nostri presidi ospedalieri. E' in ammissibile

che il pronto soccorso di Ceprano dimezzi la sua attività, o almeno i diretti interessati trovino adeguate alternative a questa drastica riduzione. Pertanto invito tutti i partecipanti a presentarsi lunedì mattina davanti la porta del Direttore Generale della nostra AsL e di non andare via prima che ci abbia ricevuto. I cittadini non devono chiedere il permesso a nessuno, nemmeno a Marrazzo, per incontrare il dirigente che gestisce la sanità della loro provincia». E il consigliere regionale del Pdl Augusto Pigliacelli ha aggiunto: «Continua, apparentemente inesorabile ed inarrestabile, l'opera demolitrice della sanità ciociara da parte del Commissario regionale Piero Marrazzo; noi, lo gridiamo forte, caro Presidente, non ci stiano e appoggeremo con determinazione tutte le manifestazioni di protesta che in queste ore stanno partendo, spontaneamente, dai cittadini della provincia di Frosinone». Oggi infine annunciato corteo di protesta anche ad Isola Liri.

ARREDAMENTI
Via Cassina Km. 127 CASTROCELEO (FR)
SALTA RINNOVO COLLEZIONI E LOCARTE